



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE BONDONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 38

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE E INFORMAZIONE DELLA CITTADINANZA IN MERITO AGLI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE DEL BONDONE"

Il giorno 21.09.2026 ad ore 20:30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Dapra' Dennis Presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti:

Presidente **DAPRA' DENNIS**

consigliere e consiglieri

CAPPELLETTI DENIS

MENESTRINA ALESSIO

NONES EZIO

ROSSATO KATIA

SCIASCIA GIUSEPPE

SESTER DANIELE

Assenti:

consigliere e consiglieri

CAINELLI NICOLE

OLIANA SHARON

OSELE ANDREA

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Dapra' Dennis.

Partecipa il Segretario circoscrizionale Bortolotti Massimo.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 5169/2026 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal segretario circoscrizionale, ai sensi degli artt. 16, comma 2 e 53, comma 1, lett. c) del Regolamento del Decentramento e ai sensi del Regolamento sui controlli interni, allegato alla presente deliberazione;

premesso che con nota numero prot. 321723 del 25 agosto 2026 il consigliere Ezio Nones ha presentato un'interrogazione, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. e) del Regolamento del decentramento, avente oggetto "Coinvolgimento del Consiglio circoscrizionale e informazione della cittadinanza in merito agli interventi urbanistici ed edilizi sul territorio della Circoscrizione del Bondone";

sentito l'intervento del Consigliere circoscrizionale Ezio Nones, che dà lettura del sopra citato documento e lo illustra all'Assemblea;

considerati gli interventi di alcune Consigliere e alcuni Consiglieri circoscrizionali;

sentito infine l'intervento del Presidente della Circoscrizione il quale, dopo confronto con i presenti, pone in votazione il documento;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026-2028 e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito della votazione espressa in forma palese, a voti unanimi favorevoli;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

Delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera e) del Regolamento del decentramento, la sotto riportata interrogazione, indirizzata al Sindaco e alla Giunta comunale avente oggetto "Coinvolgimento del Consiglio circoscrizionale e informazione della cittadinanza in merito agli interventi urbanistici ed edilizi sul territorio della Circoscrizione del Bondone":

"la presente interrogazione intende porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale una riflessione in merito alle modalità, alle tempistiche e agli strumenti attraverso i quali il Consiglio circoscrizionale e la cittadinanza vengono informati in relazione a interventi urbanistici, edilizi e modifiche regolamentari suscettibili di incidere in maniera significativa sul territorio della Circoscrizione.

A un anno dall'insediamento dell'attuale Consiglio circoscrizionale del Bondone, si ritiene opportuno evidenziare come, in diverse circostanze, i tempi a disposizione per l'esame della documentazione e per l'espressione di eventuali pareri risultino particolarmente contenuti.

Tale circostanza assume particolare rilevanza considerando che i componenti del Consiglio circoscrizionale svolgono, nella maggior parte dei casi, anche un'attività lavorativa e devono pertanto conciliare l'attività istituzionale con i propri impegni professionali e personali.

La possibilità di partecipare in maniera effettiva ai processi decisionali richiede, tuttavia, tempi adeguati per l'analisi della documentazione, per l'eventuale acquisizione di informazioni aggiuntive e per il confronto con i cittadini e con le realtà territoriali interessate.

La problematica risulta ulteriormente evidente nei casi in cui la Circoscrizione venga informata soltanto successivamente all'avvio di determinati procedimenti o, addirittura, non sia chiamata a esprimere alcun

parere, pur trattandosi di interventi destinati ad avere ricadute dirette sul territorio e sulla comunità locale.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene opportuno richiamare alcuni casi recentemente verificatisi nel territorio della Circoscrizione del Bondone.

1. VARIANTE NORMATIVA 2026 AL PRG

La Variante normativa 2026 al Piano Regolatore Generale introduce modifiche relative, tra l'altro, alla disciplina dei distributori di carburante, ai sottotetti e agli edifici ricadenti nelle aree agricole, con esclusione dei centri storici.

Si tratta di una materia caratterizzata da un elevato livello di complessità tecnica e normativa, la cui valutazione richiede un adeguato approfondimento da parte dei consiglieri e, più in generale, della comunità interessata.

Particolare attenzione merita, in questo contesto, l'eventuale possibilità di insediamento di nuovi distributori di carburante sul territorio della Circoscrizione del Bondone, considerato il possibile incremento dei flussi di traffico lungo la SP 85 del Monte Bondone e lungo la Gardesana Occidentale. Si ritiene pertanto necessario che tali modifiche siano valutate anche alla luce delle politiche complessive sulla mobilità e sulla viabilità del territorio comunale.

In tale contesto, appare opportuno evidenziare come, nella medesima giornata del 14 maggio, fosse previsto un Forum sulla mobilità presso Palazzo Geremia, dalle ore 16.30 alle ore 20.00, mentre alle ore 20.00, presso Palazzo Thun, era programmata l'illustrazione della Variante normativa al PRG.

La concomitanza degli appuntamenti evidenzia una difficoltà oggettiva nel poter partecipare a entrambi i momenti di approfondimento.

A ciò si aggiunge la tempistica prevista per l'espressione del parere, pari a 30 giorni, che appare particolarmente contenuta rispetto alla complessità della documentazione e alla rilevanza delle possibili conseguenze delle modifiche proposte.

Il rischio è che il coinvolgimento della Circoscrizione si riduca a un adempimento meramente formale, anziché costituire una concreta occasione di confronto e partecipazione.

2. PIANO ATTUATIVO A CADINE TRA VIA DI COLTURA E VIA CAMAN

Un secondo elemento di riflessione riguarda il piano attuativo relativo all'area situata tra via di Coltura e via Caman, a Cadine.

Alla Circoscrizione sono stati trasmessi alcuni elaborati progettuali relativi all'intervento, senza che fosse tuttavia richiesto al Consiglio circoscrizionale di esprimere uno specifico parere.

Dalla documentazione disponibile risulta prevista, su un'area edificabile classificata C3a, la realizzazione di tre edifici a destinazione residenziale e, in prossimità dell'incrocio tra le vie interessate, di un'area destinata a parco giochi di circa 1.000 metri quadrati. Dalla relazione non risulta immediatamente desumibile il numero complessivo delle unità abitative previste. Sulla base delle informazioni disponibili, si potrebbe ipotizzare la realizzazione di circa sei alloggi per ciascun edificio, per un totale indicativo di 18 nuove unità abitative. È inoltre prevista la realizzazione, al piano interrato, di autorimesse e spazi destinati al ricovero delle biciclette. Per quanto riguarda il parco giochi, dagli elaborati disponibili sembrerebbe che le caratteristiche dell'intervento siano già state definite in accordo con gli uffici comunali competenti. In relazione a un intervento di tale portata, appare tuttavia opportuno verificare preventivamente le possibili ricadute sulla viabilità locale e sulla disponibilità di parcheggi pubblici.

A breve distanza dall'area interessata, circa 100 metri, risulta inoltre prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico su un'altra area edificabile. Tale previsione urbanistica risulta tuttavia ancora non attuata, nonostante sia trascorso un periodo considerevole dalla sua introduzione negli strumenti urbanistici. Analoga situazione si è verificata nell'area classificata C3 situata a valle di via Capitello e Bacandi, sempre a Cadine, dove è attualmente in fase di ultimazione un consistente intervento residenziale. Anche in questo caso appare opportuno interrogarsi sulle conseguenze che l'incremento degli insediamenti residenziali potrà determinare sulla viabilità locale, sui collegamenti con il centro storico di Cadine, sulla SP 85 del Bondone e sulla disponibilità di parcheggi. La programmazione urbanistica dovrebbe infatti tenere conto non soltanto delle esigenze edificatorie del momento, ma anche delle conseguenze che tali trasformazioni possono determinare nel medio e lungo periodo. In tale prospettiva, appare necessario garantire un adeguato coinvolgimento della Circoscrizione, affinché le valutazioni relative agli interventi urbanistici possano tener conto anche delle esigenze espresse dalla comunità locale.

3. INTERVENTO SULL'AREA DELL'EX CASSA RURALE DI SOPRAMONTE

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda l'area sulla quale insiste l'attuale sede della Cassa Rurale di Sopramonte, identificata catastalmente con la p.ed. 912.

Il 25 febbraio 1980 il Consiglio circoscrizionale del Bondone approvò, con 10 voti favorevoli e un'astensione, una variante al PRG comunale finalizzata alla trasformazione della destinazione dell'area da "verde pubblico" a "zona servizi", consentendo la realizzazione della nuova sede della Cassa Rurale.

Nel verbale della seduta veniva evidenziata la necessità della nuova struttura in quanto:

"l'attuale è notoriamente insufficiente a far fronte alle mutate esigenze della stessa".

Nel medesimo documento veniva inoltre richiamato il:

"servizio sociale che la stessa riveste".

Al di là del diverso contesto storico e sociale nel quale tale decisione venne assunta, appare significativo richiamare oggi quelle motivazioni, considerato il ruolo che la struttura ha svolto nel corso degli anni all'interno della comunità di Sopramonte.

Secondo le informazioni attualmente disponibili, l'edificio esistente sarebbe destinato alla demolizione e, sulla medesima area, l'attuale proprietà B.T.S. – Banca Trentino-Südtirol – procederebbe alla realizzazione di un nuovo complesso, comprendente anche una destinazione residenziale e una parte destinata ad attività bancaria.

Considerata la rilevanza dell'intervento, appare opportuno che il Consiglio circoscrizionale e la cittadinanza possano conoscere preventivamente gli elementi essenziali del progetto, nonché le eventuali convenzioni, accordi o opere di urbanizzazione e compensazione connesse all'intervento.

Particolare attenzione dovrebbe inoltre essere riservata alla viabilità dell'area; la zona interessata si trova infatti in prossimità della SP 85 e degli incroci con via Piazza Oveno e via di Dossol, in un contesto nel quale sono già presenti criticità legate alla circolazione stradale e alla disponibilità di parcheggi.

Risulta pertanto opportuno verificare se, nell'ambito della progettazione del nuovo intervento, siano state effettuate specifiche valutazioni in materia di sicurezza stradale, viabilità e organizzazione dei flussi veicolari.

Parimenti, appare necessario approfondire la questione relativa ai posti auto attualmente presenti nelle immediate vicinanze dell'edificio e verificare se la loro eventuale eliminazione sia accompagnata dalla previsione di adeguate soluzioni alternative.

Considerata la carenza di parcheggi pubblici che caratterizza il territorio di Sopramonte, potrebbe inoltre essere valutata la possibilità di prevedere, nell'ambito dell'intervento, la realizzazione o la messa a disposizione di nuovi posti auto, anche interrati.

Sarebbe altresì opportuno chiarire se eventuali forme di compensazione urbanistica o economica possano essere destinate al potenziamento dei servizi pubblici e delle infrastrutture a beneficio della comunità locale.

CONSIDERATO QUANTO SOPRA

il Consiglio Circoscrizionale interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere:

- 1. quali siano gli elementi progettuali e le caratteristiche dell'intervento previsto nell'area edificabile di Cadine, tra via di Coltura e via Caman, con particolare riferimento al numero delle unità abitative, alle opere di urbanizzazione, alla viabilità e alla disponibilità di parcheggi;*
- 2. quali siano le tempistiche previste per la realizzazione del parcheggio pubblico individuato nelle vicinanze dell'area oggetto del piano attuativo;*
- 3. quali valutazioni siano state effettuate in merito all'impatto sulla viabilità derivante dagli interventi residenziali previsti a Cadine, anche con riferimento ai collegamenti con il centro abitato, con la SP 85 del Bondone e con la rete viaria circostante;*
- 4. quale sia il progetto relativo alla demolizione e ricostruzione della p.ed. 912 in C.C. Sopramonte e quali siano le destinazioni d'uso previste per il nuovo edificio;*
- 5. se siano state sottoscritte, o siano in corso di definizione, convenzioni, accordi o altri atti tra l'Amministrazione comunale e il soggetto proprietario dell'area interessata dall'intervento;*
- 6. quali opere di urbanizzazione, opere pubbliche o eventuali forme di compensazione siano previste nell'ambito dell'intervento di demolizione e ricostruzione;*
- 7. se sia stata effettuata una specifica valutazione in merito alle conseguenze dell'intervento sulla viabilità della zona compresa tra Piazza Oveno, la SP 85 e via di Dossol e quali eventuali interventi di miglioramento della sicurezza stradale siano previsti;*
- 8. quale sarà la destinazione dei posti auto attualmente disponibili nell'area antistante l'edificio e se sia prevista una loro sostituzione;*
- 9. se sia stata valutata la possibilità di prevedere, nell'ambito del nuovo intervento, la realizzazione o la*

messa a disposizione di nuovi posti auto pubblici o ad uso pubblico, anche mediante la realizzazione di posti interrati;

- 10. quali siano le motivazioni per cui, in relazione agli interventi sopra richiamati, il Consiglio circoscrizionale non sia stato coinvolto attraverso l'espressione di un parere o di una valutazione preventiva;*
- 11. quali strumenti l'Amministrazione comunale intenda adottare al fine di garantire un maggiore coinvolgimento dei Consigli circoscrizionali e una più tempestiva informazione della cittadinanza in occasione di interventi urbanistici ed edilizi suscettibili di produrre significative ricadute sul territorio;*
- 12. se l'Amministrazione comunale ritenga opportuno rivedere le modalità e le tempistiche di trasmissione della documentazione alle Circoscrizioni, affinché il loro coinvolgimento possa essere effettivo e non meramente formale.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETERIA DI CIRCOSCRIZIONE
Massimo Bortolotti

IL PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE
Dennis Dapra'

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).